



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

CORSO DI FORMAZIONE

La LEGGE 69/2019: dalla normativa all'attivazione del Codice Rosso. Buone prassi e azioni utili in materia di prevenzione della vittimizzazione secondaria.

ITFB Istituto Terapia Familiare di Bologna, fondato e diretto dal 1996 da Tullia Toscani, opera quale qualificato centro di ricerca, consulenza e psicoterapia per la famiglia, la coppia e l'individuo. Svolge attività clinica specialistica nella cura del trauma psichico, nel disagio dell'età evolutiva, nell'ambito della tutela del minore nel contesto familiare comunitario e psicogiuridico.

E' un Centro formativo riconosciuto a **livello nazionale**, dalla Società Italiana Terapia Familiare (SITF), è Istituto fondatore dell'Associazione Istituti Terapia Familiare (AITF), ed è associato alla Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP), nonché istituto formatore in mediazione familiare AIMS (Associazione Internazionale Mediatori Sistemici)

A **livello internazionale** è riconosciuto dall' European Forum Family Mediation e dall' European Family Therapy Association (EFTA)

Istituto è associato al Coordinamento Italiano dei Servizi Contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia (CISMAI).

L'Istituto Terapia Familiare di Bologna è Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Familiare Relazionale riconosciuta dal **M.I.U.R.** il 6 febbraio 2006. - D.M. 6/02/06.

E' Istituto di formazione riconosciuto dall'Associazione Internazionale Mediatori Sistemici (**A.I.M.S.**) Si svolgono pertanto corsi di formazione riconosciuti e accreditati.

Tra i corsi specialistici, attivati annualmente presso l'ITFB, si segnalano il Master in psicotraumatologia relazione e il Corso specialistico il trauma in età evolutiva.

Dal 2015 è attivo nella programmazione e realizzazione di formazione online: webinar live, webcast e corsi e.learning.

L'Istituto a Bologna è sede di CTU.

1.Lo psicoterapeuta che si trova a segnalare ed operare in situazioni di attivazione del

Codice Rosso

Con l'avvento della Legge n. 69/2019, denominata *Codice Rosso*, recante “*modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*” sono state introdotte alcune modifiche in tema di maltrattamenti familiari e violenza assistita che hanno determinato risvolti importanti in fase di indagine. Nello specifico sono aumentate le tutele nei confronti dei minori che assistono alle violenze perpetrate tra le mura



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

domestiche stabilendo una via preferenziale per le denunce e i reati correlati a tali condotte. Queste nuove prassi hanno avuto ricadute anche sul lavoro degli psicoterapeuti che si trovano ad accogliere una rivelazione di violenze subite in caso di paziente maggiorenne o al dover procedere a segnalazione in caso di minorenni per reati ascrivibili a tale emendamento normativo. Si è inoltre posta l'attenzione su un fenomeno che per troppo tempo è stato, ed è tutt'ora, sommerso al fine di cogliere per tempo i segnali di pericolo e diventare agenti attivi di un percorso di cambiamento culturale nella prevenzione della violenza di genere.

Lo psicoterapeuta può avere differenti ruoli quando si trova ad operare in situazioni ascrivibili al Codice Rosso come nei casi di segnalazione o di accompagnamento nel percorso giudiziario della persona offesa. In questo ambito si aprono differenti scenari per lo psicoterapeuta quali:

- Procedere con la segnalazione scritta alla Procura della Repubblica nei casi di un paziente minorenne;
- Accompagnare la donna vittima di violenza di genere e indicazioni fornite dalla Convenzione di Istanbul, o il minore (nei casi consigliati) nelle varie fasi del procedimento penale fornendo i riferimenti utili sul territorio a livello legale e il supporto utile al percorso giudiziario;
- Possibilità di essere chiamati a testimoniare in Tribunale o richiesta di produrre una relazione scritta per la persona offesa;
- Assumere in primis la tutela psicologica ed emotiva della vittima in ottica della prevenzione della vittimizzazione secondaria come sancito dalle Convenzioni Nazionali ed Internazionali in materia di vittime di reato e di persone vulnerabili.

2. OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il Corso di formazione sulle procedure inerenti il Codice Rosso ha come obiettivo la formazione di professionisti in merito a:

- Aspetti normativi e giuridici della L. 69/2019: elementi di base in materia di codice rosso con ultimi aggiornamenti della normativa nel contesto nazionale;
- Riconoscere quando si è di fronte a possibili scenari di attivazione di Codice Rosso e mettere in atto gli step obbligatori a livello legislativo se si tratta di minori;
- Formulare una corretta segnalazione per iscritto alla Procura della Repubblica nel caso di minorenni conoscendo le modalità specifiche;
- Fornire alle donne vittime di violenza di genere i riferimenti utili a livello legale e per la protezione a cui rivolgersi nella prima emergenza (Centri Antiviolenza);
- Come comportarsi in casi di minorenni e di sospetti maltrattamenti o di abusi intrafamiliari;



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscenza degli step giudiziari nella prima fase di segnalazione e avvio delle indagini conoscendo le figure coinvolte e relative funzioni (Polizia Giudiziaria e Pubblico Ministero);
- come fare una corretta segnalazione alla Procura inerente reati ascrivibili al Codice Rosso;
- lo psicoterapeuta che si trova coinvolto: cosa fare e cosa non fare dalla prima segnalazione all'accompagnamento del minore o della donna persona offesa in fase giudiziaria;
- conoscenza di base della cornice internazionale giuridica (Convenzione di Istanbul e convenzioni sui diritti dei minori nei contesti giudiziari) entro cui è necessario muoversi nel rispetto dei diritti fondamentali e di prevenzione della vittimizzazione secondaria;
- conoscenza degli elementi di base per la gestione e accoglienza delle vittime vulnerabili
- approfondimento in merito al tema della vittimizzazione secondaria e modalità per prevenirla nell'accompagnare le vittime con reati ascrivibili al Codice Rosso come psicoterapeuti lungo il percorso giudiziario;
- applicazione pratica tramite discussione di casi e simulazione di situazioni in cui lo psicoterapeuta si trova ad operare in ottica sistemico-relazionale.

4. STRUTTURA DEL CORSO

Il corso è così suddiviso:

- **3 moduli con giornate di 8 ore per un totale di 32 ore:** il primo modulo online è aperto a più figure professionali, il secondo modulo, sempre online, e il terzo modulo specialistico in presenza (costituito da due giornate), che si svolgerà presso l'Istituto di Terapia Familiare di Bologna, sono aperti esclusivamente a psicoterapeuti e a neuropsichiatri infantili. Per gli psicoterapeuti o neuropsichiatri che vorranno frequentare non solo il primo modulo ma anche il secondo e il terzo modulo specialistico si precisa che gli ultimi due moduli costituiscono un'unica formazione per cui è necessario al fine del completamento del corso averli frequentati entrambi.



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

5. METODOLOGIA

Il corso prevede una formazione teorica, tecnica ed esperienziale dell'allievo secondo l'ottica sistemico-relazionale. Secondo tale orientamento, al corsista oltre ad avere accesso al materiale didattico, sarà permesso di sperimentarsi direttamente nell'argomento affrontato nel corso tramite l'utilizzo di simulate, visione di video, discussione dei casi di vittime di reato e analisi della metodologia di dialogo e relazione con le stesse in ottica sistemica. In tale direzione l'approccio con la vittima di reato sarà incentrato prettamente sull'aspetto relazionale acquisendo elementi utili nel colloquio per la prevenzione di una possibile vittimizzazione secondaria e per la costruzione della rete attorno alla persona offesa, sia a livello legale che a livello sociale e familiare incentrando il lavoro sulle possibili risorse a cui può accedere la stessa. Il corso sarà costituito da parti teoriche in cui verrà descritta la normativa L.69/19 Codice Rosso secondo gli ultimi aggiornamenti e le rispettive procedure di attivazione, affiancate da parti pratiche e di simulazione di situazioni in cui un terapeuta si trova ad accogliere una rivelazione di reati ascrivibili all'L.69/2019 diventandone possibile testimone di reato in un eventuale processo.

6. PROGRAMMA DEL CORSO

1° MODULO ONLINE

La legge 69/2019 Codice Rosso e i reati ascrivibili ad esso: dagli aspetti normativi alla pratica e la normativa in materia di prevenzione della vittimizzazione secondaria.

- Definizione e cornice giuridica: i reati ascrivibili al Codice Rosso e la normativa di riferimento;
- Aggiornamenti in materia inerenti la violenza sessuale in ottica di ulteriore protezione della persona offesa;
- La cornice giuridica internazionale per la protezione delle vittime di reato e nello specifico per i reati di genere, per le vittime con riscontrata vulnerabilità e per i minori;
- Gli obblighi giuridici e deontologici degli psicoterapeuti che si trovano ad operare in casi di Codice Rosso;
- Quando è necessario l'obbligo della segnalazione alla Procura della Repubblica e come procedere;
- Discussione casi.

Segnalazione e attivazione del Codice Rosso presso la Procura della Repubblica: l'avvio delle indagini e l'escussione a S.I.T. della persona offesa



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

- Come avviene la ricezione della segnalazione e il passaggio all'attivazione del Codice Rosso all'interno delle Procure: elementi e riferimenti normativi in merito all'attivazione e all'escussione a SIT della persona offesa;
- Definizione della modalità di escussione ovvero quando viene attivata l'audizione protetta e la consulenza tecnica e tempi previsti secondo la legge 69/2019 con richiesta di escussione entro tre giorni dalla segnalazione;
- Casi in cui è obbligatoria l'audizione protetta o consigliata quali in casi di un eventuale vulnerabilità della persona offesa;
- I protocolli previsti all'interno delle Procure per la tutela della persona offesa e le condizioni generali in merito alla protezione della stessa quali l'utilizzo di ambienti protetti come le Stanze Rosa;
- Formulazione di una corretta segnalazione alla Procura: buone prassi e passaggi utili.

2° MODULO ONLINE

Il ruolo dello psicologo in qualità di Consulente Tecnico nei percorsi giudiziari e nell'escussione della persona offesa nelle situazioni di Codice Rosso

- Ruolo dello psicologo nominato Consulente Tecnico della Procura ed escussione della persona offesa secondo le modalità dell'audizione protetta in caso di minori o di persone con vulnerabilità
- Le Convenzioni e le Linee Guida in materia di ascolto di minori in ambito giudiziario: strategie utili alla tutela e alla prevenzione della vittimizzazione secondaria;
- Il ruolo dello psicologo come perito in ambito penale nei casi di Codice Rosso: esperienze di buona prassi di intervento e di tutela;

Il lavoro in rete con le figure coinvolte in situazioni di attivazione di Codice Rosso volte alla tutela della vittima

- Il rapporto con gli Avvocati e con i servizi attivati;
- La testimonianza del professionista in Tribunale e il rapporto con l'avvocato e con eventuali consulenti di parte o Periti;
- Il lavoro con la rete: buone prassi per la protezione della vittima.



3° MODULO IN PRESENZA

1° giornata

La persona offesa nei percorsi giudiziari: aspetti criminologici e di protezione della vittima

- I modelli della violenza di genere e ultimi studi e ricerche in materia;
- La psicologia della vittima di reato e le fasi a cui verrà esposta durante il percorso giudiziario: elementi di rischio e di protezione
- L'ascolto della vittima e aspetti di riattivazione a livello traumatico.

Conseguenze a lungo termine delle situazioni dell'esposizione delle vittime a percorsi giudiziari

- Il Disturbo Post Traumatico da Stress e la gestione delle memorie traumatiche sulla vittima durante e successivamente il percorso giudiziario.

2° Giornata

La vittimizzazione secondaria ed elementi di prevenzione in situazioni di attivazione di Codice Rosso volte alla tutela della vittima

- Accenni teorici sul processo e sui modelli di vittimizzazione;
- Azioni utili e funzionali a livello giuridico e di protezione delle vittime da attivare nella prima emergenza al fine di prevenire la vittimizzazione secondaria;
- Le Convenzioni Internazionali e Nazionali in materia di prevenzione di possibili fenomeni di vittimizzazione secondaria delle vittime di violenza di genere e delle persone vulnerabili;
- La violenza sessuale come potenziale situazione di esposizione della vittima alla vittimizzazione secondaria: elementi di riferimento utili di protezione e prevenzione

Elementi di psicotraumatologia delle vittime di reato e l'accompagnamento della vittima nel percorso giudiziario

- Aspetti di psicotraumatologia nelle vittime di reato e accompagnamento nel percorso giudiziario;
- Pazienti vittime di reato con Disturbo post traumatico da stress: come l'iter giudiziario può influire sulle fasi di protezione e stabilizzazione dei sintomi del paziente in consultazione;
- Il ruolo del terapeuta nell'accompagnamento alle fasi processuali;
- Presentazione di un caso.



ISTITUTO DI TERAPIA FAMILIARE DI BOLOGNA

Direttore: Tullia Toscani

e.mail: info@itfb.it - sito internet: www.itfb.it

7. A CHI SI RIVOLGE

Il primo modulo si rivolge a: psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, mediatori, medici e a coloro che nella loro attività professionale possono trovarsi di fronte a situazioni di Codice Rosso e necessitano di acquisire competenze in materia.

Il secondo e il terzo modulo si rivolge a: psicoterapeuti e neuropsichiatri che operano nella clinica e che quotidianamente possono trovarsi di fronte a situazioni che rientrano nei reati ascrivibili al Codice Rosso.

8. NUMERO DI PARTECIPANTI

Il corso viene attivato con un minimo di partecipanti di 10 per il primo modulo e sempre con un minimo di 10 partecipanti a partire dal secondo modulo.

9. DOVE SI SVOLGE

Il corso si terrà presso la sede dell'ITF di Bologna, Via Montebello, 2 Bologna

I DOCENTI

Avvocati, personale di polizia giudiziaria, psicoterapeuti esperti in ambito giuridico e in psicotraumatologia, consulenti tecnici della Procura

NB: Il partecipante è tenuto all'intero pagamento del Corso anche se:

- rinuncia al corso dopo l'iscrizione;
- non frequenta anche un solo incontro;
- qualora l'allievo fosse impossibilitato, per ragioni superiori alla sua volontà, è tenuto a pagare ugualmente concordando i modi e i tempi con l'ITFB e stabilirà con i responsabili le forme di recupero della didattica.

Per informazioni:

Emilia Casale – Tel e fax 051/6390890 – Orario Lunedì / giovedì 9.00-13.00

e.mail: info@itfb.it - sito:www.itfb.it